

BAUMTEST – TEST DELL’ALBERO **di Karl KOCH**

(Erica Bresadola)

INDICE

TEORIA.....	2
SOMMINISTRAZIONE.....	2
INTERPRETAZIONE.....	3
1 - SIMBOLISMO SPAZIALE.....	4
2 – SIMBOLISMO DELLE PARTI.....	5
3 –COMPRESIONE INTUITIVA GLOBALE.....	6
POSIZIONE DEL FOGLIO.....	6
MISURA DEL DISEGNO.....	6
COLLOCAZIONE SUL FOGLIO.....	7
RAPPORTI TRA LE PARTI.....	7
4 – ANALISI GRAFICA DEI VARI SEGNI (misura, forma, tratto).....	9
RADICI.....	9
LINEA DEL SUOLO.....	10
BASE DEL FUSTO.....	11
FUSTO/TRONCO.....	12
FORMA del FUSTO.....	12
CONTORNO del FUSTO.....	13
SUPERFICIE del FUSTO.....	14
PARTICOLARI LUNGO IL FUSTO.....	15
TRANSIZIONE TRA FUSTO E CHIOMA.....	15
RAMI.....	16
ANDAMENTO DEI RAMI.....	16
COORDINAZIONE DEI RAMI.....	17
TIPOLOGIE DI RAMI.....	17
CHIOMA.....	19
ALTRE TIPOLOGIE.....	21
TRATTO.....	22
ACCESSORI E PARTICOLARITA’.....	23
5 – CONFRONTO TRA IL PRIMO E IL SECONDO ALBERO.....	24
ESEMPIO:.....	24
1° ALBERO di P., ♂ di 30 anni.....	24
COMPRESIONE INTUITIVA GLOBALE (prima rapida occhiata).....	24
ANALISI GRAFICA DEI VARI SEGNI (misura, forma, tratto).....	25
2° ALBERO di P., ♂ di 30 anni.....	27
COMPRESIONE INTUITIVA GLOBALE (prima rapida occhiata).....	27
ANALISI GRAFICA DEI VARI SEGNI (misura, forma, tratto).....	28
CONFRONTO TRA IL PRIMO E IL SECONDO ALBERO di P.....	31
BIBLIOGRAFIA.....	32
Allegato n° 1 = 1° ALBERO di P., ♂ di 30 anni.....	33
Allegato n° 2 = 2° ALBERO di P., ♂ di 30 anni.....	34

TEORIA

L'albero disegnato simboleggia la persona che lo disegna.

Quindi il modo in cui l'individuo disegna un albero ci dirà qualcosa della sua personalità e della sua storia. Per esempio, qualsiasi disarmonia nel disegno esprimerà disarmonie nella personalità stessa.

SOMMINISTRAZIONE

Generalmente si chiede al soggetto, anche nella prima somministrazione del test, di disegnare due alberi. Si ritiene che il primo albero possa esprimere le sue difese, mentre il secondo possa essere più spontaneo e meno controllato, dunque consenta l'espressione di aspetti più profondi, primitivi della sua personalità (e/o sofferenza).

- Le istruzioni standard di **Koch** (del 1949, in Koch, 1978, pag. 12) sono:

Per il primo albero:

“La prego di disegnare un albero da frutto come meglio può. Potrà usare l'intero foglio.”

Per il secondo albero possono variare:

“La prego di disegnare nuovamente un albero da frutto, ma del tutto differente da quello già disegnato.”

Oppure, se il primo albero ha la chioma tutta unita si può anche specificare:

“Disegni un albero da frutta con la chioma ramificata.”

- Le istruzioni standard di **Stora** (1955, citata da Passi Tognazzo, 1977, nota n°1 pag.217 e da Crotti, 2010, pag. 40):

Per il primo albero:

“La prego di disegnare un albero, non importa quale, ad eccezione di un abete.”

Per il secondo albero:

“La prego di disegnare un altro albero, del tutto differente dal primo.”

- Le istruzioni standard di **Crotti** (2010, pag. 40):

Per il primo albero:

“Disegni un albero su questo foglio e con questa matita (o biro).”

Solo nel caso di un disegno ritenuto inadeguato, si può chiedere di disegnarne un altro.

La formula standard per rispondere ad eventuali domande, senza influenzarlo, sarà:

“Faccia come meglio ritiene opportuno.”

Tutti tre gli autori citati lasciano a disposizione del soggetto anche una gomma.

E' fondamentale osservare il paziente mentre esegue il disegno:

per seguire la successione con cui procede nello sviluppo del disegno, notare il tempo e l'attenzione che dedica alle singole parti del suo disegno, e naturalmente per cogliere la sua comunicazione corporea, non verbale ed eventualmente anche quella verbale e paraverbale nello svolgimento del test.

Solo con questa attenta osservazione e un'esperienza personale nella relazione con il soggetto è possibile formulare ipotesi basate sull'interpretazione del test dell'albero; ipotesi che andranno via via verificate (popperianamente: ad ecludendum, non ad confermandum) man mano che si procede nella sua conoscenza.

INTERPRETAZIONE

L'ipotesi interpretativa del test si articola in cinque fasi:

1. **Simbolismo spaziale** (alto, basso, destra, sinistra)
che ci da informazioni su come il soggetto si muove nello spazio fisico e affettivo.
Riguarda:
 - a. la posizione dell'albero sul foglio,
 - b. lo sviluppo dell'albero,
 - c. le caratteristiche dell'albero.
2. **Simbolismo della parti**:
radici, linea del suolo, base del fusto, fusto, transizione tra fusto e chioma, rami, chioma;
che rimandano ai vari aspetti del sé del soggetto
3. **Comprensione intuitiva globale** (= prima rapida occhiata):
misura, collocazione sul foglio, rapporto tra le parti, inclinazione, andamento dei rami,
regolarità del disegno.
4. **Analisi grafica dei vari segni**: misura, forma, tratto:
Consente di il passaggio dalla comprensione intuitiva globale (basata su intuizione ed
esperienza, dunque ad alto rischio di proiezioni da parte dell' esaminatore/terapeuta) alla
"conoscenza" del soggetto.
5. **Confronto tra il primo e il secondo disegno**.
Permette ipotesi più dinamiche rispetto alle sue difese, difficoltà e risorse.

SIMBOLISMO SPAZIALE

1 - SIMBOLISMO SPAZIALE

SINISTRA:

IO
VITA INTIMA
INTROVERSIONE
INIBIZIONE
REGRESSIONE
PASSATO - DIMENTICATO
LEGAME con MADRE

*RISERVATEZZA
CONCENTRAMENTO
PRUDENZA
CONTEMPLAZIONE
FANTASTICHERIA*

ALTO:

cielo - spirito
intellettualità - misticismo
TU
FUORI - MONDO ESTERIORE
ESTROVERSIONE
ESTRISCAZIONE
SVILUPPO - EVOLUZIONE
DESIDERIO - ASPIRAZIONE
FUTURO
CONSCIO

DESTRA:

TU
RELAZIONI con ALTRI
MONDO ESTERIORE
FUTURO
VOLONTA' di FARSÌ VALERE

*SUPERFICIALITA'
PRESUNZIONE
VANITA'
DESIDERIO DI VITA INTENSA
ARROGANZA
SCARSA CONCENTRAZIONE
ESTROVERSIONE nella FANTASIA
VAGARE TRASOGNATO*

BASSO:

terra - materia - fisico,
ORIGINE, ESSENZA dell'IO
INDOLE - GERME
RISERVA VITALE - RISERVA di IMPULSI
STRATO PRIMITIVO - PASSATO
"SUBCONSCIO - INCONSCIO - ISTINTI"
MONDO INTERNO
INTROVERSIONE
INIBIZIONE

2 – SIMBOLISMO DELLE PARTI

E' consigliata la lettura dal basso (dalle radici) verso l'alto (chioma)

CHIOMA

Parte esterna: zona di mutamento della sostanza, della respirazione, transizione tra interno ed esterno, contatto con lo spazio circostante, vita di relazione, socializzazione, realizzazione dei propri ideali nella realtà sociale.

Evoluzione: aspirazioni, ideali, idee, vita intellettuale, spirituale, ideale.

Ci congiunge al cielo e al sogno.

Sostegno di FOGLIE, FIORI e FRUTTI:

elementi vistosi, decorativi, imponenti, ma CADUCI, MUTANO, non sono sostanziali.

FOGLIE = nascono prima dei fiori, primo ornamento e segno di rigogliosità e fecondità.

Apparenza, riconoscimento, lode, sviluppo, fecondità, germoglio, leggerezza.

FOGLIAME = MASCHERA

FIORI = APPARENZA, bisogno di curare il proprio aspetto, di adornarsi, di apparire, senso estetico, sentimenti, femminilità, ricettività, fecondazione.

FRUTTI = contenuto, sostanza, scopo, risultato, fine, utilità, da godere e utilizzare subito.

Bisogno di successo, volontà di riuscire e di arricchirsi, esteriorità

RAMI

Capacità di esplicitare le proprie potenzialità.

Modalità comunicare con l'ambiente, di affrontare o difendersi dal mondo circostante.

Rimandano quindi alle soddisfazioni ricevute dall'ambiente nell'infanzia.

TRANSIZIONE TRA FUSTO E CHIOMA

Passaggio tra l'indole originale, la predisposizione e il divenuto.

Modo di rendere pubblica la propria individualità, di gestire il sociale,

di proporsi come individuo nel mondo

FUSTO/TRONCO

Simboleggia l'IO: la parte consapevole e ragionevole, l'esecutore delle esperienze, il mediatore, il ponte tra istinto e ragione (materia e spirito):

alimentato dell'energia istintiva primordiale delle radici (istinti, libido, energia vitale),

la conduce e trasforma nella chioma (ideali, fantasie, aspirazioni, spiritualità);

In MEZZO, in CENTRO, in EQUILIBRIO tra destra e sinistra, tra sotto e sopra,

SOSTEGNO e SUPPORTO della CHIOMA.

E' la parte più STABILE, più DUREVOLE,

LEGNO = CONCRETO, MATERIALE, SOSTANZA, SOSTANZIALE, TALENTO, INDOLE

BASE DEL FUSTO

Parte salda immobile, tenace.

Esprime il collegamento tra passato (radici) e presente (tronco)

e il rapporto con il proprio ambiente di origine.

LINEA DEL SUOLO

Linea divisoria tra due vite: tra cielo e terra, tra io e tu: contatto con il prossimo, con il mondo esterno.

RADICI

Albero rovesciato, elemento più durevole, dà STABILITÀ (è il sostegno dell'albero), dà LINFA VITALE (assorbe il nutrimento dalla terra e la abbraccia).

Esprime il rapporto con la MADRE-TERRA, con il proprio PASSATO,

con il proprio MONDO INTERNO: è l'elemento terreno, invisibile, comune a tutti (inconscio collettivo, archetipo più arcaico del femminile).

E' la parte più PRIMITIVA dell'IO, l'ORIGINE dell'IO: l'inconscio, l'insondabile, gli istinti, le emozioni,

3 –COMPRESIONE INTUITIVA GLOBALE

E' una prima rapida occhiata: "Cosa vedo? Cosa mi evoca? Cosa provo?"

E' un momento tanto delicato quanto centrale, che si basa sull'intuizione e sull'esperienza (sia clinica che del Baumtest). Dove sensibilità e intuizione giocano un ruolo importante, altrettanta attenzione bisogna prestare alla componente soggettiva dell'esaminatore/terapeuta e al rischio dunque di proiettare aspetti o parti di sé nel test:

"quanto meno il test è strutturato (es. test proiettivi), tanto più lo psicologo deve avvalersi della sua valutazione soggettiva (professionale e personale) nell'attribuzione dei punteggi, nella loro analisi ed interpretazione, ovviamente a discapito dell'attendibilità del test." (Bresadola, dispensa "Metodi psicodiagnostici: concetti fondamentali e caratteristiche generali", pag. 7).

Questo momento apre ipotesi verso la "comprensione" intuitiva, che va attentamente verificata nella prossima fase, dove la lettura dell'espressione grafica, ovvero l'analisi grafica dei vari segni (misura, forma e tratto) apre ipotesi verso la "conoscenza" del soggetto.

Il disegno dell'albero da parte di persone mediocrementemente o scarsamente dotate per il disegno è più fruttuoso, ai fini dell'esame, di quello di abili disegnatori, i quali esprimono più le loro conoscenze e/o capacità grafiche che la proiezione di sé (dei vari livelli del loro sé) e del loro sviluppo.

Infatti la lettura del test deve passare attraverso il concetto di **sviluppo**.

L'albero (la persona) si sviluppa:

- (nello spazio) dal **basso** verso l'**alto**,
- (nel tempo) dall'**origine** della vita, dal **passato** al **futuro**,
- (nel sé) dall'**inconscio** (radici) al **conscio** (tronco, chioma),
- dall'**istintivo** (radici), attraverso il materiale, il **concreto**, il pratico (tronco); fino agli interessi **intellettuali**, **spirituali**, agli **ideali** (chioma),
- dalle **potenzialità** interne (radici) all'**estrinsecazione** nel mondo esterno (chioma),
- dall'**IO** (mondo **interno** = radici e tronco) al **TU** (mondo **esterno** = chioma),
- dalla **stabilità** degli elementi **durevoli**, inconsci (radici) e consci (tronco) alla **mutevolezza**, alla **caducità** di foglie e fiori,
- dal **sostanziale** (radici e tronco) al **decorativo** (foglie, fiori, frutti)

Dunque, in altri termini, è il **racconto** della propria storia, del proprio vissuto dell'incontro tra:

- terra e cielo,
- istinto e ragione,
- figura materna e figura paterna

POSIZIONE DEL FOGLIO

Poiché i fogli che offriamo sono generalmente rettangolari è interessante anche notare in quale posizione viene messo il foglio.

- **verticale**: è la posizione che ci aspettiamo visto che l'albero (e la persona) naturalmente si espande più in altezza che in larghezza.

- **orizzontale**: l'espressione grafica viene inevitabilmente "compressa" in altezza, dunque la misura e il rapporto tra le parti dell'albero ci daranno indicazioni sull'area del sé maggior mente compressa e forse anche su prudenti ipotesi eziologiche di tale costrizione/blocco.

MISURA DEL DISEGNO

(= come **reagisce** alle pressioni dell'ambiente):

- **piccolo**: insicurezza, inibizione, isolamento, senso di inferiorità, depressione, ...

- **grande**: sicurezza, espansione, aggressività, ipercompensazione del senso di inferiorità, proiezione di figure genitoriali forti, sicure o aggressive.

COLLOCAZIONE SUL FOGLIO

(= dove la persona **si colloca** rispetto all'ambiente):

- in **centro**: buon equilibrio e adattamento;
- a **sinistra**: introversione e attaccamento al passato;
- a **destra**: estroversione e orientamento verso il futuro;
- nella metà **superiore**: mancanza di fiducia in se stessi, essere sospesi per aria;
- nella metà **inferiore**: stabilità.

RAPPORTI TRA LE PARTI

1. Rapporto **fusto-chioma**:

- a. **Equilibrio** = 6,7 : 10;
- b. Accentuazione parti **superiori**:
vivacità intellettuale, spiritualità, ideali, mancanza di senso della realtà;
- c. Accentuazione parti **inferiori**:
inclinazioni pratiche, materiali, efficienza istintiva, inconscia, vivacità affettiva, immaturità

2. Rapporto **altezza-larghezza chioma**:

- a. **Equilibrio** = 10 : 7
- b. **Schiacciata, appiattita**: senso di inferiorità, inibizione, oppressione, repressione.

3. **Larghezza chioma**:

- a. **Equilibrio** (= 10 : 11,3): normale coscienza del proprio valore, maturità, equilibrio;
- b. Accentuazione a **destra**: progressione, attività, bisogno di farsi avanti, distacco dal proprio io;
- c. Accentuazione a **sinistra**: tendenza verso l'io, distacco dal mondo, introversione, narcisismo

4. **Inclinazione di tutto l'albero**:

- a. A **destra**: altruismo, dedizione, facile a lasciarsi andare, influenzabile;
- b. A **sinistra**: attaccamento al passato, difeso prudente, lontano dalla realtà.

5. **Andamento dei rami**:

- a. **Ascendente**: sicurezza, attività, eccitabilità, facile agli entusiasmi;
- b. **Discendente**: abbattimento rassegnazione, incertezza, malinconia, ripiegamento su se stessi, depressione;
- c. **Ascendente a destra**: sicuro e lieto esteriormente,
Discendente a sinistra: abbattuto e incerto interiormente, ripiegato su se stesso;
- d. **Ricadente a destra**: incerto e depresso rispetto al futuro e all'esterno,
Ascendente a sinistra: più sicuro e a proprio agio nel interiore, nel passato;
- e. Verso **destra** (punta del fusto e maggior parte dei rami): altruismo, adattamento, impulso all'azione;
- f. Verso **sinistra** (punta del fusto e maggior parte dei rami): introverso, attaccamento al passato, narcisismo.

6. **Regolarità** del disegno:

rapporti di grandezza di foglie, fiori e frutti, accentuazione a destra o sinistra, oscillazioni nell'ampiezza dei rami, esagerazioni unilaterali, centinature, regolarità dei contorni di fusto e rami.

Ovviamente la regolarità del disegno (come il rapporto equilibrato fra le parti) non è immaginabile in un'espressione grafica spontanea. Se compare, l'armonia pura è "sospetta": possiamo temere un arresto dello sviluppo o una cristallizzazione delle difese.

4 – ANALISI GRAFICA DEI VARI SEGNI (misura, forma, tratto)

RADICI

Albero rovesciato, elemento più durevole, dà STABILITÀ (è il sostegno dell'albero), dà LINFA VITALE (assorbe il nutrimento dalla terra e la abbraccia).

Esprime il rapporto con la MADRE-TERRA, con il proprio PASSATO, con il proprio MONDO INTERNO: è l'elemento terreno, invisibile, comune a tutti (inconscio collettivo, archetipo più arcaico del femminile).

E' la parte più PRIMITIVA dell'IO, l'ORIGINE dell'IO:
l'inconscio, l'insondabile, gli istinti, le emozioni.

1. **ASSENTI:**
instabilità emotiva, bisogno di supporto (per rassicurazioni e stimolo)
essere "sradicati" = incentivo per costruirsi mete gratificanti
2. **SPROFONDATE:**
forte e prepotente possesso della madre, vincolo emotivo, per cui autoaffermazione, autorealizzazione, autonomia generano sensi di colpa
3. **TIPO MANO:**
iperprotezione controllo esagerato: "mano protettiva che trattiene" e crea una dipendenza cui è possibile ribellarsi solo con conflitto
4. **CIRCONDATE DA SACCHETTO, AIUOLA** (v. linea del suolo, pag.10):
*isolamento, sentirsi solo, abbandonato, vanità, posa*¹....
la terra nutre, culla e trattiene: "mammone" bonario e pacifico che si adagia nella quotidianità, evitando "scosse" (conflitti e disagi)
5. **AD UN SOLO TRATTO:**
mentalità primitive, visione magica del mondo, atteggiamenti determinati dall'ambiente.
Sentimentalismo: bisogno di essere riscaldato dall'affetto, bisogno di saturazione emotiva-
affettiva per avere la forza di affrontare la realtà sociale
6. **A TRATTI DOPPI:**
pesantezza, staticità, impedimento, inibizione, lentezza, primitività, aderenza agli istinti, arretratezza affettiva.
Stabilità e solidità, adattato alle regole per trovarvi sicurezza. Sta nei binari, nel nido familiare, nella tradizione e nella logica formale, non ama novità e movimento
7. **APPENA ACCENNATE:**
non raggiungono la lunghezza adeguata alle necessità della pianta: timido, impacciato, sottomesso, timoroso di non essere all'altezza
8. **TRONCHE:**
timore nei confronti dei propri impulsi, minuziosità e timidezza. Affascinati dall'inconscio e dal magico, tentano di capire perchè l'impulso è venuto meno

¹ Quando le interpretazioni di Koch e della Crotti si differenziano, sono riportate in corsivo quelle di Koch.

9. APPUNTITE:
educazione che ha provocato aggressività. Sensibilità e bassa soglia di sopportazione, con reazioni aggressive. Se ben utilizzata la pulsione aggressiva può diventare forza vitale
 10. SPROPORZIONALMENTE ALLUNGATE:
il legame troppo forte con la madre vincola la sfera degli istinti, fino a mancata differenziazione da lei e problemi sessuali e relazionali (senso di inadeguatezza) con l'altro sesso
 11. INTRICATE:
educazione non coerente (permissivismo e proibizioni) ha generato incapacità di essere se stesso, mancanza di armonia nelle relazioni e nella scelte importanti
 12. STRISCIANTI E INVASIVE (maglia intricata che si estende orizzontalmente):
nel passato esperienze di frustrazioni significative che hanno determinato sensazioni di essere posposto, gelosia e sentimenti possessivi
 13. SOSTITUITE DA LINEE ORIZZONTALI (tronco appoggiato su linea orizzontale):
ricerca di sostegno perchè cessi la sensazione di abbandono vissuta nell'infanzia. Può usare il suo bisogno di stampelle per svolgere (con intelligenza e affetto) professioni d'aiuto
 14. AL DI SOTTO DI UNA LINEA DI DEMARCAZIONE:
vissuto emotivo traumatico ha generato una gelosia mai venuta a galla, che provoca ingiustificato senso di inquietudine
 15. COPERTE DA ERBA (v. linea del suolo: erba ai lati della base del tronco, pag. 11):
il calore materno (accudimento e dolce attenzione) hanno determinato serenità, ricchezza, sensibilità e disponibilità.
Stanchezza psicofisica, bisogno di ristoro (dalla vita iperattiva), sana regressione
 16. A TRATTO INTERROTTO:
qualcosa ha intaccato la sfera emotiva, ha creato uno scollamento affettivo che genera angoscia abbandonica, senza poterla esprimere, per paura di perdere l'affetto delle persone importanti per lui.
-

LINEA DEL SUOLO

**Linea divisorie tra due vite: tra cielo e terra, tra io e tu:
contatto con il prossimo, con il mondo esterno.**

1. SOPRA LA BASE DEL FUSTO:
passività, allontanamento dalla realtà
2. FUSA CON LA BASE DEL FUSTO (v. base del fusto, pag. 12):
mancanza di distinzione tra albero e terra = primitività, mancanza di consapevolezza
3. A FORMA DI AIULA (v. radici, pag. 9):
isolamento, sentirsi solo, abbandonato, vanità, posa....
la terra nutre, culla e trattiene: "mammoni" bonario e pacifico che si adagia nella quotidianità, evitando "scosse" (conflitti e disagi)

4. A FORMA DI COLLINA:
isolamento, sentirsi solo, abbandonato, vanità, posa....
legame emotivo con la figura materna, fino alla dominanza o all'aggressività, per cui può rinunciare a scelte importanti (lavorative) e avere difficoltà col partner (non essere soddisfatto o non soddisfare)
 5. LINEA DI BASE DEL TRONCO SUL BORDO DEL FOGLIO:
il bordo del foglio da quel sostegno che è mancato nell'infanzia, della quale il ricordo non è positivo: dunque ha saputo trovare da solo quel sostegno necessario per affrontare la realtà, per esprimere la propria individualità, per trovare la sua stabilità emotionale.
 6. TRONCO STACCATO DAL SUOLO:
esiste il tratto del suolo, ma il tronco ne è staccato (come sospeso):
mancanza di sicurezze primarie,
nostalgia della figura materna e ricerca della compensazione nelle figure femminili;
insicurezze e tentennamenti nelle scelte impegnative.
Bisogno di corresponsione per attivare le proprie qualità.
 7. LINEA DEL SUOLO INCLINATA:
incertezza, instabilità (anche momentanea).
 8. ERBA AI LATI DELLA BASE DEL TRONCO (v. radici coperte da erba, pag. 10):
il calore materno (accudimento e dolce attenzione) hanno determinato serenità, ricchezza, sensibilità e disponibilità
Stanchezza psicofisica, bisogno di ristoro (dalla vita iperattiva), sana regressione
 9. FIORI SUL TERRENO ATTORNO ALLA BASE DEL TRONCO:
sensibilità femminile, delicato, effimero, romantico, amore per la natura.
Rapporto sereno con la madre, che ha dato gioia.
 10. FUNGHI SUL TERRENO ATTORNO ALLA BASE DEL TRONCO:
in adolescenza: ricerca della propria identità sessuale.
Adulto: natura passionale, istintiva, erotica, facilmente eccitabile.
-

BASE DEL FUSTO

Parte salda immobile, tenace.
Esprime il collegamento tra passato (radici) e presente (tronco)
e il rapporto con il proprio ambiente di origine.

1. PARALLELA (v. forma del fusto, pag. 13):
visione infantile del mondo.
Ha introiettato regole molto rigide, che gli danno sicurezza e garanzia (“torre d’avorio”), senso del dovere e rispetto per l’altro. Dunque è affidabile negli affetti e nel sociale.
2. ALLARGATA SIMMETRICAMENTE (v. forma del fusto, pag. 13):
inibizione affettiva e del pensiero, difficoltà di apprendimento, lento ma sicuro.
Uscita dall’egocentrismo, autonomia, autorealizzazione con determinazione e consapevolezza: uscita dal “suolo dell’inconscio” per sviluppare le proprie doti relazionali, vivere la realtà quotidiana con qualità sia affettive che intellettive.

3. PIU' LARGA A SINISTRA:
inibizione, attaccamento al passato, alla madre.
Bisogno di sentirsi appoggiato, protetto, confermato per mettere a frutto le proprie potenzialità, bisogno di sicurezze normative e di ambienti lavorativi istituzionalizzati, "familiari":
Timore di spazi aperti (agorafobia) e di responsabilità.
4. PIU' LARGA A DESTRA:
timidezza verso l'autorità, diffidenza, prudenza, resistenza verso il tu.
Muove verso il sociale per realizzarsi, con fiducia, altruismo, intelligenza pratica, orientato al risultato, da sicurezza soprattutto nel concreto.
5. FUSO con PRINCIPIO delle RADICI e con la LINEA del SUOLO (v. linea del suolo, pag. 10):
mancanza di distinzione tra albero e terra = primitività, mancanza di consapevolezza

FUSTO/TRONCO

Simboleggia l'IO: la parte consapevole e ragionevole, l'esecutore delle esperienze, il mediatore, il ponte tra istinto e ragione (materia e spirito):
alimentato dell'energia istintiva primordiale delle radici (istinti, libido, energia vitale),
la conduce e trasforma nella chioma (ideali, fantasie, aspirazioni, spiritualità);
In MEZZO, in CENTRO, in EQUILIBRIO tra destra e sinistra, tra sotto e sopra,
SOSTEGNO e SUPPORTO della CHIOMA
E' la parte più STABILE, più DUREVOLE,
LEGNO = CONCRETO, MATERIALE, SOSTANZA, SOSTANZIALE, TALENTO, INDOLE

FORMA del FUSTO

1. LUNGO:
 - a. bisogno di apparire, di mostrarsi, per superare imbarazzo
 - b. natura fragile, sensibile
 - c. mascherato sentimento di inferiorità (dovuto a timidezza, insoddisfazione, inquietudine) espresso anche da somatizzazioni (sudorazione alle mani e mancanza di saliva in bocca)
2. LARGO E GROSSO:
struttura fisicamente forte, carattere pratico, in grado di assumersi le proprie responsabilità e raggiungere i suoi obiettivi partici. Buona capacità comunicative e di captare gli intenti altrui, per agire di conseguenza
3. ESILE:
insicurezza emotiva, bisogno costante di appoggio, per la scarsa fiducia nelle proprie capacità:
Non avendo acquisito la forza d'urto per affrontare la realtà a "muso duro", la aggira patteggiando
4. INCLINATO A DESTRA:
bisogno di relazionarsi continuamente con gli altri per trarne la spinta e la sicurezza per muoversi. *Altruismo dedizione, facile a lasciarsi andare, influenzabile*
Ambizione e competizione (soprattutto nel lavoro).
Se ci sono anche interruzioni del tratto del tronco:
difficoltà e incertezza (per scelte anche affettive)

5. INCLINATO A SINISTRA:
attaccamento al passato, difeso, prudente, lontano dalla realtà.
Dipendenza dal passato, legame quasi simbiotico con l'ambiente di origine, tradizioni, vincoli: può avere momenti di reattività e contrasto, perché si sente intrappolato e non riesce ad armonizzare dipendenza e autonomia
 6. TRONCO IN ARMONIA CON LA CHIOMA:
proporzioni e regolarità, concordanza ed equilibrio:
carattere gioioso, con speranze e desiderio di espandersi, di arricchirsi (umanamente e culturalmente), generoso, dispensa serenità e gioia, organizzatore e animatore in compagnia.
 7. TRONCO CORTO RISPETTO ALLA CHIOMA:
difficoltà ad adattarsi alle regole, barriera tra i suoi desideri e la disciplina, da cui fugge, è sempre in movimento.
Ha una sua propria morale che lo rende incostante:
generoso e disponibile, oppure scostante (se vive interferenze).
Molto sensibile, può trovare nella società aspetti con cui ottimizzare i suoi talenti.
 8. TRONCO DIRITTO E PARALLELO (v. base del fusto, pag. 11):
schematismo, rigidità, mancanza di capacità di adattamento, ostinazione.
Ha introiettato regole molto rigide, che gli danno sicurezza e garanzia (“torre d’avorio”), senso del dovere e rispetto per l’altro. Dunque è affidabile negli affetti e nel sociale.
 9. ALLARGATO SIMMETRICAMENTE ALLA BASE (v. base del fusto, pag. 11):
inibizione affettiva e del pensiero, difficoltà di apprendimento, lento ma sicuro.
Uscita dall’egocentrismo, autonomia, autorealizzazione con determinazione e consapevolezza: uscita dal “suolo dell’inconscio” per sviluppare le proprie doti relazionali, vivere la realtà quotidiana con qualità sia affettive che intellettive.
-

CONTORNO del FUSTO

(vedere TRATTO, pag. 22)

1. LINEE MARCATE:
notevole forza, buona energia psicofisica, determinato, stabile, sicuro di sé, concreto, con forza d’urto anche di fronte ai problemi.
2. LINEE ESILI E SOTTILI:
carattere sensibile/vulnerabile e intuitivo rispetto all’ambiente circostante: se accolto e confermato è generoso e efficiente, se l’ambiente è scostante entra in tensione e diventa suscettibile. Può diventare anche iperattivo per tenere alto il suo livello di efficienza.
3. LINEE ONDULATE (tronco di forma ondeggiante) :
buon adattamento, contatto sociale.
natura originale, cerca nel proprio mondo risposte positive per costruire (pur traballando) autonomia e autorealizzazione, ha dunque buone capacità adattive: si lascia portare dal vento senza grosse resistenze.

4. TRATTEGGIATO INTERROTTO:
eccitabilità, nervosismo, impazienza, impulsività, fragilità interiore.
 5. IRREGOLARITA':
vulnerabilità interiore, trauma psichico, conflitti o difficoltà precedenti, ostinazione,
 6. PROTUBERANZE:
trauma grave
 7. RIENTRANZE:
sentimenti di inferiorità e di colpa
 8. ISPESSIMENTI ED ASSOTTIGLIAMENTI (v. rami, tipologie, pag. 17):
*intasamento, otturazione che blocca il flusso:
blocco (affettivo), strozzatura, timidezza, inibizione, rimozione,*
 9. TRATTO DIFFUSO (SMEBRATO):
sensibilità, incertezza, accentuata capacità di immedesimazione, perdita della personalità, non limite netto tra io e tu, tra mondo interno e mondo esterno.
-

SUPERFICIE del FUSTO

(vedere TRATTO, pag. 22)

**Simbologia l'esterno, la zona dei rapporti tra io e tu, io e mondo esterno.
Ci da informazioni sulle condizioni di salute psicofisica e morale.**

1. SUPERFICIE A CHIAZZE:
nell'età della crescita qualcosa non è andato per il verso giusto,
qualcosa o qualcuno ha interferito negativamente
(anche per la sensibilità eccessiva del soggetto).
Ansia e paura di perdere qualcosa di importante.
per evitare sensi di colpa e il protrarsi della sofferenza, far emergere l'evento/situazione.
 2. LINEE TRATTEGGIATE (traccia frastagliata e incerta):
amano "tratteggiare" la propria vita con programmi estrosi, cambiamenti, esplorazioni varie.
Conta più l'ampiezza della profondità delle esperienze.
Impazienti, sbrigativi, nervosi, simpatici, allegri.
Non amano essere sollecitati, frenati, calmati.
 3. OMBREGGIATURE:
ansia, sofferenza e disagio ancora vivi,
può essere intollerante alla sofferenza altrui (proprio per non far riemergere la sua),
e può tendere a chiudersi in se stesso.
 - a. A SINISTRA: sognatore, introverso, sensibile, suscettibile;
 - b. A DESTRA: di facile contatto sociale.
 4. ANNERIMENTO DEL FUSTO:
*Nero come inconscio, come oscuro, come notte, cui segue il giorno.
Nero è ciò che non è ancora divenuto bianco, ciò che non è ancora diventato conscio ...*
-

PARTICOLARI LUNGO IL FUSTO

1. TRONCO CON NODI (O NIDI, anche con animaletti):
disagio, per l'incapacità di divincolarsi dal legame "protettivo" con la madre.
Sensi di colpa nella ricerca della propria indipendenza emotiva,
nello staccarsi emotivamente da sudditanze.
Sindrome di Peter Pan. Per non staccarsi, per non assumersi responsabilità.
 2. TRONCHETTI RECISI:
(in adolescenza: ricerca dell'identità sessuale),
nell'adulto: un'educazione scrupolosa e moralista può averlo inibito,
spento la sua spontaneità nel vivere pulsioni ed emozioni,
creato sensazioni di non essere "degnò",
"vertigini" psicologiche: se il successo si avvicina, scattano valenze autopunitive.
 3. RAMI SINGOLI COLLOCATI ALLA BASE INFERIORE DEL FUSTO:
disarmonia affettiva, infantilismo: residuo di elementi appartenenti a livelli di sviluppo precedenti.
-

TRANSIZIONE TRA FUSTO E CHIOMA

RAPPORTO TRA TRONCO E CHIOMA

<p>Passaggio tra l'<u>indole</u> originale, la predisposizione e il <u>divenuto</u>. Modo di rendere pubblica la propria individualità, di gestire il sociale, di proporsi come individuo nel mondo</p>
--

1. SALDARTURA FUSTO-CHIOMA:
forma primaria: ritardo, arresto, regressione (turbe nevrotiche).
nell'adulto: difficoltà ad entrare a pieni voti nella realtà sociale, per senso di inadeguatezza
che blocca le potenzialità nell'aspirazione e nel desiderio di realizzazione.
2. TRONCO APERTO CHE CONTINUA NELLA CHIOMA (v. rami aperti, pag. 18):
indecisione, incompiutezza, attesa: elementi passivi (negativi) e attivi (positivi),
capacità di superare gli ostacoli, buona percezione di sé, buon corredo intellettuale, tatto e garbo
nel gestire persone e cose. Può trovare una buona collocazione sociale senza strappi né violenza.
3. TRONCO PENETRANTE NELLA CHIOMA:
non sempre riesce a distinguere le esigenze proprie dalle altrui,
per la difficoltà di trovare un equilibrio tra egocentrismo e altruismo:
il conflitto tra necessità di possedere (rami che entrano nella chioma)
e timore di essere espropriato (chioma che avvolge parte del tronco)
può provocargli difese nella sfera affettiva.
4. TRONCO STACCATO DALLA CHIOMA:
divisione, conflittualità tra realtà individuale e ideale, che deve essere pacificata per realizzare la
personalità globale.

RAMI

Capacità di esplicitare le proprie potenzialità.

Modalità comunicare con l'ambiente, di affrontare o difendersi dal mondo circostante.

Rimandano quindi alle soddisfazioni ricevute dall'ambiente nell'infanzia.

ANDAMENTO DEI RAMI

1. CHIOMA APERTA CON RAMI CHE SI ESTENDONO IN TUTTE LE DIREZIONI:
ricchezza di aspirazioni, sensibilità e voglia di esplorare il mondo delle idee;
non si risparmia e investe tutte le sue energie
2. CHIOMA A RAGGERA, RAMI CENTRIFUGHI:
aggressività (*se a tratto unico*) – estroversione (*se a tratto doppio*).
Bisogno di espansione di sé, non sempre attenti agli altri, irascibilità, inquietudine,
cambiamenti, non trovare pace
3. CHIOMA CON RAMI CENTRIPETI (COME CIPOLLA):
chiusura, compostezza, concentrazione, tenacia, autonomia, non influenzabilità né
suggestionabilità,
Regressione al proprio ambiente di origine, da cui è difficile staccarsi. Ricerca di gratificazioni e
rassicurazioni, al limite dell'egocentrismo. Funzioni di rappresentanza, simpatico e umorista
4. VERSO L'ALTO:
sicurezza, attività, eccitabilità, facile agli entusiasmi,
poco rivolti a cercare soddisfazione nell'ambiente, bensì nella fantasia
5. VERSO IL BASSO:
abbattimento, rassegnazione, incertezza, malinconia, ripiegamento su se stessi, depressione
6. ASCENDENTI A DESTRA:
sicuro, lieto interiormente
7. DISCENDENTE A SINISTRA:
abbattuto e incerto interiormente, ripiegato su se stesso
8. RICADENTE A DESTRA:
incerto e depresso rispetto all'esterno e al futuro
9. RICADENTE A SINISTRA:
più sicuro e a proprio agio nel mondo interiore, nel passato
10. ANDAMENTO A DESTRA (punta del fusto e maggior parte dei rami):
altruismo, adattamento, impulso all'azione
11. ANDAMENTO A SINISTRA (punta del fusto e maggior parte dei rami):
introversione, attaccamento al passato, narcisismo

12. RAMI A SPALLIERA:
costrizione sia subita dall'esterno, sia auto-imposta dall'interno
 13. CHIOMA RAMIFICATA RICCAMENTE ADORNA DI RAMICELLI SOTTILI:
*profonda sensibilità, impressionabilità, nervi a fior di pelle,
a rete: chiuso, si perde nelle piccolezze, impenetrabile,
appuntiti: sensibile, critico, aggressivo, pungente*
 14. RAMI COME COPERTI DA UNA PELLE (v. chioma, pag. 21):
prevale la copertura sulla chiusura: carattere chiuso, insincero, soggezione, imbarazzo.
 15. CHIOMA A POCHI RAMI SPOGLI (v. chioma, pag. 21):
*disagio e riduzione degli ideali e delle aspirazioni, a causa di interferenze ambientali.
Ha difficoltà a relazionarsi nei gruppi, è selettivo ed esclusivo, bada all'essenziale*
-

COORDINAZIONE DEI RAMI

1. ARMONICA:
regolarità, chiarezza, buon gusto, tranquillità
 2. DISARMONICA:
interessabile, reagibile, aperto, irrequieto, turbabile
 3. INSENSATA:
superficialità, non curanza, distraibilità, manca di controllo.
-

TIPOLOGIE DI RAMI

1. RAMI ROTTI O TRONCATI DI NETTO, RECISI COME MONCONI:
*manca qualcosa che prima c'era, qualcosa che rimane inespresso, interruzione dell'evoluzione naturale, trauma, inibizione, mancanza di fiducia in se stessi e di espressione di sé.
Difficoltà nel cammino dell'esperienza.
Trauma (fisico o emotivo) che ha lasciato un segno indelebile, che blocca e separa la sfera emotiva da aspirazioni ed ideali, dunque la propria reale realizzazione.*
2. RAMI A FORMA DI BASTONE, APPUNTITI O CON SPINE:
reattività, ostilità, aggressività
3. CHIOMA CON RAMI APPUNTITI (aculei che si proiettano tutt'attorno):
*bisogno di perforare, penetrare, pungere, carattere spigoloso, astuto, cautelativo.
Penetrante, acuto e arguto anche a livello verbale. Porta a termine con diligenza e responsabilità.*
4. ISPESSIMENTI ED ASSOTTIGLIAMENTI (v. contorno del fusto, pag. 14):
*intasamento, otturazione che blocca il flusso:
blocco (affettivo), strozzatura, timidezza, inibizione, rimozione,*
5. RAMI ISPESSITI VERSO LE ESTREMITA':
persona instancabile che scarica forza, attività, impulsività, nel mondo esteriore,

cerca molte esperienze, soffre gli ostacoli che l'ambiente pone; impaziente e violento

6. RAMI PARALLELI:
costanza nello sforzo e tenacia, ottimo rendimento sul lavoro, diligenza, attività
 7. RAMI APERTI (v. *fusto aperto*, pag. 15):
qualcosa che non è stato portato a termine: incompiutezza, indecisione, ma anche apertura ad altre possibilità
 8. RAMI APERTI SPARSI IN CHIOME SFERICHE (v. *chioma*, pag. 20):
volere cose diverse ma niente di concreto, affannosità, incostanza, sperimentare senza concludere. Se disordinatamente disposti: opposizione, litigiosità, esplosività. Capacità di esprimersi all'esterno senza rinunciare alla propria interiorità. Riflessione prima di decidere, motivate all'autorealizzazione, ma con modestia.
 9. RAMI A TRATTO UNICO:
*forma più primitiva, immaturità,
La realtà sociale incuriosisce, c'è la voglia di gestirla, conoscerla, abbellirla, ma il timore di subire frustrazioni riduce a viverla solo come un sogno*
 10. ANGOLOSI, AD ANGOLO RETTO (A TRATTO UNICO):
forma primitiva: ritardo, regressione, fissazione a livelli inferiori. Strutture labili.
 11. FORME DRITTE, ANGOLOSE (A TRATTO DOPPIO):
stabilità, fermezza, energia, rigidità, durezza, difficoltà di adattamento, sgarbato, ostinato, lamentoso ...
 12. FORME ROTONDE (ARCUATE, ONDULATE):
morbidezza, duttilità, versatilità, adattamento, libertà, elegante, ...
 13. RAMI TROPPO LUNGHI:
esagerare, sognare, deviare, girovagare
 14. RAMI STORTI E CONTORTI:
deviazione dalla direzione naturale: disciplina, autodisciplina, autocontrollo, ansia, ossessività, inibizione,
 15. A DECORSO CONTRARIO:
contraddizione, falsità, insincerità (soprattutto se la forma è curva)
 16. RAMI INCROCIATI SULLO STESSO PIANO:
ambivalenza, indecisione (tra destra e sinistra)
 17. RAMI SPORGENTI FRONTALMENTE (TERZA DIMENSIONE):
originalità, coraggio, sfacciataggine
 18. SEZIONE FRONTALE DI RAMI TAGLIATI (OCCHI):
originalità, coraggio, sfacciataggine, taglio, regressione, mancanza di qualcosa,
-

CHIOMA

Parte esterna: zona di mutamento della sostanza, della respirazione, transizione tra interno ed esterno, contatto con lo spazio circostante, vita di relazione, socializzazione, realizzazione dei propri ideali nella realtà sociale.

Evoluzione: aspirazioni, ideali, idee, vita intellettuale, spirituale, ideale.

Ci congiunge al cielo e al sogno.

Sostegno di FOGLIE, FIORI e FRUTTI:
elementi vistosi, decorativi, imponenti, ma CADUCI,
MUTANO, non sono sostanziali.

FOGLIE = nascono prima dei fiori, primo ornamento e segno di rigogliosità e fecondità. Apparenza, riconoscimento, lode, sviluppo, fecondità, germoglio, leggerezza

FOGLIAME = MASCHERA

FIORI = APPARENZA, bisogno di curare il proprio aspetto, di adornarsi, di apparire, senso estetico, sentimenti, femminilità, ricettività, fecondazione.

FRUTTI = contenuto, sostanza, scopo, risultato, fine, utilità, da godere e utilizzare subito.

Bisogno di successo, volontà di riuscire e di arricchirsi, esteriorità

1. CHIOMA SFERICA CHIUSA:
chiusura (tensione o vuoto), fantasticherie, convenzionalismo, timore della realtà, falsità, carattere schivo, non manifesta sentimenti per pudore o per difesa (silenzio, adeguamento, auto-aggressività)
2. CHIOMA ACCENNATA:
soggetto sensibile che per sfiducia in se stesso (a causa, forse, di genitore supponente e non attento al bisogno di dialogo del figlio) non riesce a mettere a frutto il suo potenziale.
3. CHIOMA AD ARCADE:
buone maniere, gentilezza, senso della forma.
4. CHIOMA A FESTONE:
Persona socievole, ma attento a non scegliere persone esuberanti e aggressive.
Con un autocontrollo tale per cui “ingoia” fino a somatizzare
5. CHIOMA FILIFORME (tratto esile e sottile):
bassa soglia alla frustrazione, volta le spalle alla realtà e demanda al tempo le soluzioni ai problemi
6. CHIOMA RIPASSATA:
bisogno di controllare tutto, per insicurezza, per paura di essere colto in fallo, dunque per mancanza di sicurezza di base.
7. CHIOMA SCHIACCIATA, APPIATTITA:
senso di inferiorità, inibizione, oppressione, repressione.
Percorso evolutivo che lo ha inibito: insicurezza e senso di inferiorità hanno schiacciati la responsabilità e le scelte.
8. CHIOMA A SACCO RICADENTE ALL'INGIU':
non sapersi svincolare da particolari stati d'animo, debolezza, incapacità di sfruttare le proprie potenzialità, mancanza di aggressività.

9. CHIOMA A NUVOLETTE:
celare intenzioni, aggressività, timore di sembrare duro, buone maniere.
 Pioggia = cambiamenti di umore e malinconia, evitare conflitti.
 Persona amabile, docile, adattabile, aperta e socievole, ma non si lascia coinvolgere.
 Diligente e preparata, ottenere il massimo con il minimo sforzo.
10. CHIOMA RICCIUTA:
movimento, flusso, velocità, allegria, attivismo, dinamismo, socievolezza, affannosità, improvvisazione, instabilità,
11. CHIOMA A SCARABOCCHIO, GROVIGLIO DI LINEE:
forme non ancora stabilizzate o deformazione di elementi già formati: eccitazione, esuberanza, agitazione, confusione, volontà debole, produttività.
 Persona che vorrebbe andare verso la realizzazione e l'autoaffermazione, ma non ha le idee chiare, si lascia impressionare dagli eventi, vive in modo superficiale e giocos, evita responsabilità.
12. CHIOMA A BANDERUOLA:
bluff, confabulazione, teatralità, truffare, divagare (con scarabocchi: labilità)
13. RAMI APERTI SPARSI IN CHIOME SFERICHE (v. rami, tipologie, pag. 18):
volere cose diverse ma niente di concreto, affannosità, incostanza, sperimentare senza concludere. Se disordinatamente disposti: opposizione, litigiosità, esplosività.
 Capacità di esprimersi all'esterno senza rinunciare alla propria interiorità. Riflessione prima di decidere, motivate all'autorealizzazione, ma con modestia.
14. CHIOMA CON RAMI CENTRIPETI (COME CIPOLLA):
chiusura, compostezza, concentrazione, tenacia, autonomia, non influenzabilità né suggestionabilità,
Regressione al proprio ambiente di origine, da cui è difficile staccarsi. Ricerca di gratificazioni e rassicurazioni, al limite dell'egocentrismo. Funzioni di rappresentanza, simpatico e umorista.
15. CHIOMA CON RAMI E FOGLIE SINGOLARMENTE DISEGNATE:
 natura socialmente dinamica, pronta a dare il meglio di sé, consapevole delle proprie doti, aperto ad esperienze che consolidino le sue idee e avvalorino la sua professionalità, perché alle foglie possano aggiungersi i frutti.
16. FORME ADDITTIVE:
ripetuta congiunzione di elementi simili (rami, foglie) tipo mosaico o incastro, con movimenti grafici meccanici meno rigidi che nelle stereotipie: diminuzione del rendimento (per stanchezza, diminuzione della coerenza del pensiero, scarse attitudini), orizzonte ristretto, scarsa capacità di adattamento, giocosità, affanno,
17. STEREOTIPIE:
regolarità esagerata: riduzione o limitazione della sfera affettiva, arresto, ritardo regressione, schematismo, automatismo, tratti di nevrosi ossessiva
18. CHIOMA CON FRUTTI LEGATI AI RAMI:
creatività, innovazione, cerca sempre qualcosa di fruttuoso da inserire nella propria esperienza, ama persone con visioni allargate

19. CHIOMA CON FRUTTI SOSPESI:

presenza di potenzialità, ma difficoltà nel manifestarle. Se poco valutato “getta la spugna” e le sue potenzialità possono “marcire” sulla pianta. Dovrebbe riuscire a prendere in mano la sua vita per dimostrare quanto vale e quanto può dare

20. CHIOMA CON FIORI AL SUO INTERNO:

adornarsi, pavoneggiarsi, apparenza, superficialità, sensibilità, sentimenti, senso estetico, femminilità (fecondazione, ricettività):
connubio tra chioma (= virilità e attività) e fiori (= femminilità e ricettività)

21. CHIOMA RAMIFICATA RICCAMENTE ADORNA DI RAMICELLI SOTTILI:

profonda sensibilità, impressionabilità, nervi a fior di pelle, a rete: chiuso, si perde nelle piccolezze, impenetrabile, appuntiti: sensibile, critico, aggressivo, pungente

22. RAMI COME COPERTI DA UNA PELLE (v. rami, andamento, pag. 17):

prevale la copertura sulla chiusura: carattere chiuso, insincero, soggezione, imbarazzo.

23. CHIOMA A POCHI RAMI SPOGLI (v. rami, andamento, pag. 17):

disagio e riduzione degli ideali e delle aspirazioni, a causa di interferenze ambientali. Ha difficoltà a relazionarsi nei gruppi, è selettivo ed esclusivo, bada all'essenziale

24. CHIOMA CON FOGLIE CADENTI (albero autunnale) E CON FRUTTI CADENTI:

perdita, distacco, rinuncia, abbandono, sacrificio: dover lasciar andare qualcosa, sensibilità
disagio affettivo, senso di vuoto, instabilità dell'umore.
Non si sente ascoltato, valutato, è deluso dagli altri.

ALTRE TIPOLOGIE

1. ABETE:

famiglia, tradizioni, regole sociali, valori tradizionali danno sicurezza e stabilità, al di fuori c'è ansia. Professioni sociali, Rischio di essere troppo esigente (con se stessi e con gli altri)

2. PALMA:

oasi, dolce solitudine, desiderio di appartarsi, sogni ad occhi aperti, mansioni più introspettive che pratiche

3. CIPRESSO:

sacro, raccolto, maestosa umiltà: introversione, malinconia, tristezza, spiritualità, solitudine (come rifugio nelle difficoltà). Persone schive, meditative, riservate, lineari, affidabili

4. SALICE PIANGENTE:

elegante, riservato, non si mette in gioco, usa il disagio passato per difendersi, per nascondersi

5. ALBERI STILIZZATI:

persone abili nel disegno, accurate, eleganti, con gusto e stile, sensibili e vulnerabili, se svalutate possono reagire malamente

TRATTO

(vedere contorno e superficie del FUSTO, pag. 13 e 14)

1. LEGGERO:
sensibilità, delicatezza d'animo, incertezza, sfiducia nelle proprie potenzialità, timore dell'affermazione,
2. FORTE:
autonomia, bisogno di esserci, di manifestare le proprie capacità. Energia, impulsività, sicurezza in sé. Se marcato e pastoso: risentimento e collera per costrizioni subite.
3. RIPASSATO:
ansia, sensi di colpa, preoccupazione e bisogno di controllo. Timidezza, perfezionismo.
Attitudine per lavori di precisione, difficoltà ad accontentarsi a livello affettivo.
4. OMBREGGIATO:
tristezza, malinconia, senso di inadeguatezza, ansia:
 - a. FUSTO (v. pag. 14): può essere intollerante alla sofferenza altrui (proprio per non far riemergere la sua) e può tendere a chiudersi in se stesso
 - i. A SINISTRA: *sognatore, introverso, sensibile, suscettibile;*
 - ii. A DESTRA: *di facile contatto sociale.*
 - b. CHIOMA: *godimento, calma, animo sognatore, perspicacia, emotività, umore labile, passività, depressione, influenzabilità, incertezza, sospensione,*
 - c. RAMI: *come per il fusto, ma meno frequente*
 - d. FOGLIE, FRUTTI: *esteriorità, bisogno di apparenza, di far effetto,*
5. ANNERIMENTO (v. superficie del fusto, pag. 14):
Nero come inconscio, come oscuro, come notte, cui segue il giorno.
Nero è ciò che non è ancora divenuto bianco, ciò che non è ancora diventato conscio ...
6. INTERROTTO O STENTATO (tremori, incertezze, interruzioni e riprese del tratto):
incertezze e titubanze, necessità di appoggio per conquistare sicurezza e fiducia, poco atto a cambiamenti, perdita di concentrazione e affaticamento,
7. ESAGERATAMENTE REGOLARE E COMPOSTO:
attenzione, accuratezza, controllo, insofferenza per ogni cosa fuori posto, cura della propria immagine, educazione formale, facilità di adattamento, principi e regole danno poco spazio all'emotività.
8. APPUNTITO E SFUMATO (“lanciato” con la penna che sfiora il foglio):
timore dell'aggressività, non sanno accettare i propri limiti, esigenti con gli altri, pronti a pungere: “aggredisco per non essere aggredito”. Pungente anche la dialettica.
9. TERMINANTE IN MODO RECISO (accumulo di inchiostro al termine del tratto):
carattere conciso, deciso, leale, fedele, buon controllo delle proprie emozioni, all'occorrenza: aggressività verbale, senza serbare rancore

ACCESSORI E PARTICOLARITA'

1. OMBRA DELL'ALBERO PROIETTATA SUL SUOLO:
(predisposizione al disegno: senso estetico)
necessità di calma e tranquillità, di sosta (tra lo stress lavorativo e affettivo)
2. ACCESSORI DECORATIVI NELLA CHIOMA:
NIDI, UCCELLI, CASSETTE, CIONDOLI VARI:
giocherellone, burlone, canzonatorio, spiritoso, infantile,
3. NIDI ALL'INTERNO DELLA CHIOMA:
nostalgia per l'infanzia, necessità di protezione che pure ha avuto e gli dà sicurezza, ma che ama ricordare
4. UCCELLI IN VOLO:
sentimento e bisogno di accudimento, "pantofolaio", "cucciolone"
5. SOLE NEL CIELO, CON O SENZA NUVOLE:
sole = paternità: nostalgia per una figura paterna presente nel suo mondo interiore.
Se oscurato da nuvole: rimpianto per non aver potuto vivere questo legame
6. PALI, PUNTELLI AL FUSTO, RAMI PUNTELLATI:
viene sorretto ed appoggiato tutto ciò che non ha forza propria per evitare il pericolo di rottura e per svilupparsi autonomamente: insicurezza, mancanza di fiducia in se stessi, di indipendenza, bisogno di sicurezza, di sostegno e di essere guidato, costrizione
7. SCALA APPOGGIATA AL TRONCO:
desiderio di arrivare in alto, nella società e nella professione. Voracità, golosità.
8. CASA VICINO ALL'ALBERO:
albero = io, casa = porto sicuro, in cui trovare calore, sicurezza, appoggio.
Da valore al sentimento, è generoso e oblativo.
9. PAESAGGIO INTORNO ALL'ALBERO:
l'albero cresce nel paesaggio e con esso costituisce un'unità: spirito di osservazione, capacità descrittive, immaginazione, fantasia, tendenza ai sogni, ...
Se è troppo: fuga dalla realtà, ansia, smarrimento, infantilismo,
10. ALBERO SEGATO:
"grido" per mutilazione, ferita non rimarginata. Umore instabile, bisogno di comprensione e attenzione, senza le quali può chiudersi e diventare aggressivo.
11. ANTROPOMORFIZZAZIONI:
attaccamento a qualcosa di arcaico, quindi ritorno o fissazione ad uno stadio più primitivo o infantile.

5 – CONFRONTO TRA IL PRIMO E IL SECONDO ALBERO

Le stesse indicazioni date fin qui, vanno utilizzate per l'analisi del secondo albero.

Poi i due alberi e le due interpretazioni vanno affiancati e letti tenendo conto dello sviluppo temporale dei due disegni.

Molto frequentemente nel secondo disegno le difese si abbassano e dunque emergono più facilmente sia nodi problematici e traumi, che potenzialità e risorse (v. somministrazione, pag. 2).

ESEMPIO:

1° ALBERO di P., ♂ di 30 anni

Solo a **scopo didattico** si esemplificano i passaggi descritti.

Non è possibile eseguire l'interpretazione del test dell'albero senza conoscere il soggetto e senza aver condiviso con lui la fase di somministrazione, come raccomandato a pag. 2 (cap. Somministrazione).

Questo è il motivo delle notevoli (e DOVUTE) incertezze, già a partire dall'attribuzione di significato ai segni grafici, fino alla formulazione di ipotesi interpretative.

Ringrazio l'allievo (che non conosco) che si è generosamente "raccontato" (in una "scorretta" somministrazione "di gruppo") nei suoi due disegni dell'albero e mi scuso fin d'ora delle inevitabili inesattezze.

COMPRESIONE INTUITIVA GLOBALE (prima rapida occhiata)

POSIZIONE DEL FOGLIO

Orizzontale: l'albero (come si verificherà) è molto piccolo ma equilibrato.

E' interessante che la parte destra del foglio sia occupata da una collina/montagna ben più larga e più alta dell'albero.

POSIZIONE SUL FOGLIO (dove si colloca rispetto all'ambiente):

basso sinistra. = intimità, passato, materno, introversione, "inibizione"

MISURA DELL'ALBERO (come reagisce alle pressioni dell'ambiente):

piccolo = insicurezza, senso di inferiorità, inibizione, isolamento, (depressione)

DISEGNO COLLINA (paesaggio) A DESTRA:

spirito di osservazione, capacità descrittive, immaginazione, fantasia, tendenza ai sogni,

Se è troppo: fuga dalla realtà, ansia, smarrimento, infantilismo,

Mondo esterno (e forse anche la figura paterna?) "incombente", il futuro è da "scalare"

RAPPORTI TRA LE PARTI:

1 - FUSTO CHIOMA: equilibrio

2 - LARGHEZZA-ALTEZZA CHIOMA: equilibrio

3 - LARGHEZZA CHIOMA: leggermente più estesa a destra =

= progressione, desiderio di farsi avanti, di muoversi verso il tu, (forse di "scalare" il futuro?)

4 - INCLINAZIONE ALBERO: equilibrio

5 - ANDAMENTO DEI RAMI:

CHIOMA APERTA CON RAMI CHE SI ESTENDONO IN TUTTE LE DIREZIONI:

ricchezza di aspirazioni, sensibilità e voglia di esplorare il mondo delle idee;
non si risparmia e investe tutte le sue energie.

6 - REGOLARITA' DEL DISEGNO: equilibrio

ANALISI GRAFICA DEI VARI SEGNI (misura, forma, tratto)

RADICI:

- ASSENTI:

instabilità emotiva, bisogno di supporto (per rassicurazioni e stimolo)

essere "sradicati" = incentivo per costruirsi mete gratificanti.

- RADICI SOSTITUITE DA LINEE "ORIZZONTALI" (tronco appoggiato su linee ondulate):

ricerca di sostegno perchè cessi la sensazione di abbandono vissuta nell'infanzia.

Può usare il suo bisogno di stampelle per svolgere (con intelligenza e affetto) professioni d'aiuto

BASE DEL FUSTO:

- ALLARGATA SIMMETRICAMENTE:

inibizione affettiva e del pensiero, difficoltà di apprendimento, lento ma sicuro.

Uscita dall'egocentrismo, autonomia, autorealizzazione con determinazione e consapevolezza:

uscita dal "suolo dell'inconscio" per sviluppare le proprie doti relazionali, vivere realtà quotidiana con qualità sia affettive che intellettive.

FUSTO:

FORMA DEL FUSTO: IN ARMONIA CON LA CHIOMA:

proporzioni e regolarità, concordanza ed equilibrio:

carattere gioioso, con speranze e desiderio di espandersi, di arricchirsi (umanamente e culturalmente), generoso, dispensa serenità e gioia, organizzatore e animatore in compagnia.

CONTORNO DEL FUSTO: LINEE ESILI E SOTTILI:

carattere sensibile/vulnerabile e intuitivo all'ambiente circostante: se accolto e confermato è generoso e efficiente, se l'ambiente è scostante entra in tensione e diventa suscettibile.

Può diventare anche iperattivo per tenere alto il livello di efficienza.

SUPERFICIE DEL FUSTO:

- LINEE TRATTEGGIATE (traccia frastagliata e incerta):

amano "tratteggiare" la propria vita con programmi estrosi, cambiamenti, esplorazioni varie. Conta più l'ampiezza della profondità delle esperienze.

Impazienti, sbrigativi, nervoso, simpatici, allegri.

Non amano essere sollecitati, frenati, calmati.

- OMBREGGIATURE:

ansia, sofferenza e disagio ancora vivi,

può essere intollerante alla sofferenza altrui (proprio per non far riemergere la sua),

e può tendere a chiudersi in se stesso.

a. A SINISTRA: sognatore, introverso, sensibile, suscettibile;

TRANSIZIONE TRA FUSTO E CHIOMA:

TRONCO APERTO CHE CONTINUA NELLA CHIOMA:

indecisione, incompiutezza, attesa: elementi passivi (negativi) e attivi (positivi),

capacità di superare gli ostacoli, buona percezione di sé, buon corredo intellettuale, tatto e garbo nel gestire persone e cose. Può trovare una buona collocazione sociale senza strappi né violenza.

RAMI:

ANDAMENTO:

CHIOMA APERTA CON RAMI CHE SI ESTENDONO IN TUTTE LE DIREZIONI:

ricchezza di aspirazioni, sensibilità e voglia di esplorare il mondo delle idee; non si risparmia e investe tutte le sue energie.

COORDINAZIONE DEI RAMI:

ARMONICA: *regolarità, chiarezza, buon gusto, tranquillità*

TIPOLOGIE:

-RAMI APERTI (=FUSTO APERTO): *qualcosa che non è stato portato a termine:*

incompiutezza, indecisione, ma anche apertura ad altre possibilità

-RAMI A TRATTO UNICO: *forma più primitiva, immaturità,*

La realtà sociale incuriosisce, c'è la voglia di gestirla, conoscerla, abbellirla ma il timore di subire frustrazioni riduce a viverla solo come un sogno

- FORME ROTONDE (ARCUATE, ONDULATE):

morbidezza, duttilità, versatilità, adattamento, libertà, elegante, ...

CHIOMA:

-A SCARABOCCHIO, GROVIGLIO DI LINEE:

forme non ancora stabilizzate o deformazione di elementi già formati:

eccitazione, esuberanza, agitazione, confusione, volontà debole, produttività.

Persona che vorrebbe andare verso la realizzazione e l'autoaffermazione, ma non ha le idee chiare, si lascia impressionare dagli eventi, vive in modo superficiale e giocoso, evita responsabilità.

-CHIOMA CON RAMI E FOGLIE SINGOLARMENTE DISEGNATE:

natura socialmente dinamica, pronta a dare il meglio di sé, consapevole delle proprie doti, aperto ad esperienze che consolidino le sue idee e avvalorino la sua professionalità, perché alle foglie possano aggiungersi i frutti

- CHIOMA CON FRUTTI LEGATI AI RAMI:

creatività, innovazione, cerca sempre qualcosa di fruttuoso da inserire nella propria esperienza, ama persone con visioni allargate

- CHIOMA CON FOGLIE CADENTI (albero autunnale) E CON FRUTTI CADENTI:

perdita, distacco, rinuncia, abbandono, sacrificio: dover lasciar andare qualcosa, sensibilità
disagio affettivo, senso di vuoto, instabilità dell'umore.

Non si sente ascoltato, valutato, è deluso dagli altri

TRATTO:

- LEGGERO: sensibilità, delicatezza d'animo, incertezza, sfiducia nelle proprie potenzialità, timore dell'affermazione

- RIPASSATO:

ansia, sensi di colpa, preoccupazione e bisogno di controllo. Timidezza, perfezionismo.

Attitudine per lavori di precisione, difficoltà ad accontentarsi a livello affettivo.

- OMBREGGIATO: tristezza, malinconia, senso di inadeguatezza, ansia:

- a. FUSTO: può essere intollerante alla sofferenza altrui (proprio per non far riemergere la sua) e può tendere a chiudersi in se stesso:

- i. A SINISTRA: *sognatore, introverso, sensibile, suscettibile;*

ACCESSORI E PARTICOLARITÀ

PAESAGGIO INTORNO ALL'ALBERO:

l'albero cresce nel paesaggio e con esso costituisce un'unità: spirito di osservazione, capacità descrittive, immaginazione, fantasia, tendenza ai sogni, ...

Se è troppo: fuga dalla realtà, ansia, smarrimento, infantilismo,

La collina è sulla destra del foglio, più larga e più alta dell'albero, sulla sinistra:

Si tratta di difficoltà, legate ad un senso di inferiorità, nel muoversi verso l'esterno, il futuro?

2° ALBERO di P., ♂ di 30 anni

COMPRESIONE INTUITIVA GLOBALE (prima rapida occhiata)

POSIZIONE DEL FOGLIO

E' mantenuta **orizzontale**, ma (come si verificherà) cambiano la posizione, la misura e l'equilibrio tra le parti dell'albero: la parte "compressa"/non disegnata è la chioma.

E' interessante che nella parte superiore del foglio ci sia:

- a destra: un "sole oscurato";

- a sinistra: una nuvola frastagliata.

POSIZIONE SUL FOGLIO (dove si colloca rispetto all'ambiente):

in **centro**: buon equilibrio e adattamento. Certo non come dotazione di base, forse più ancora desiderato o conquistato (con fatica), anche cercando la stabilità nella parte **inferiore** del foglio.

MISURA DELL'ALBERO (come reagisce alle pressioni dell'ambiente):

grande: più che reale sicurezza, espansione, in questo caso si potrebbe ipotizzare:

desiderio di espansione, aggressività, ipercompensazione del senso di inferiorità, proiezione di figure genitoriali forti, forse più aggressive che sicure (?)

RAPPORTI TRA LE PARTI:

1 - FUSTO CHIOMA: Accentuazione parti **inferiori**:

inclinazioni pratiche, materiali, efficienza istintiva, inconscia, vivacità affettiva, immaturità

2 - LARGHEZZA-ALTEZZA CHIOMA:

schacciata, appiattita: senso di inferiorità, inibizione, oppressione, repressione

3 - LARGHEZZA CHIOMA: leggermente più estesa a **destra** =

= progressione, desiderio di farsi avanti (forse di "scalare" il futuro?)

4 - INCLINAZIONE ALBERO: equilibrio mantenuto con tortuosità del fusto

5 - ANDAMENTO DEI RAMI:

Sono solo 4 i principali rami aperti che si sviluppano:

- a destra (solo leggermente verso l'alto): altruismo, adattamento, impulso all'azione;

- a sinistra (meno verso l'alto e più **orizzontalmente**): introverso, attaccato al passato, narcisista (?)

6 - REGOLARITA' DEL DISEGNO:

la **tortuosità** del fusto, con ombreggiature e nodi, potrebbe far ipotizzare la tortuosità del suo sviluppo personale, e la chioma **schacciata** un blocco nella sua autorealizzazione (?).

ANALISI GRAFICA DEI VARI SEGNI (misura, forma, tratto)

RADICI:

- APPENA ACCENNATE:

non raggiungono la lunghezza adeguata alle necessità della pianta:

timido, impacciato, sottomesso, timoroso di non essere all'altezza

- A TRATTI DOPPI:

pesantezza, *staticità*, *impedimento*, *inibizione*, *lentezza*, *primitività*, *aderenza agli istinti*, *arretratezza affettiva*.

Stabilità e solidità, adattato alle regole per trovarvi sicurezza. Sta nei binari, nel nido familiare, nella tradizione e nella logica formale, non ama novità e movimento.

- AL DI SOTTO DI LINEE CURVE DI DEMARCAZIONE:

vissuto emotivo traumatico ha generato una gelosia mai venuta a galla, che provoca ingiustificato senso di inquietudine

- Colpisce la continuità tra l'OMBREGGIATURA delle radici e il suolo TRATTEGGIATO, potrebbe rappresentare l'erba? Se sì, non trasmette la serenità descritta (a pag. 10 e 11), ma forse più stanchezza psicofisica, bisogno di ristoro (dalla vita iperattiva), sana regressione, Ciò potrebbe confermare l'inquietudine e il significato (qui sopra) delle radici appena accennate e a tratti doppi.

LINEA DEL SUOLO:

- SOPRA LA BASE DEL FUSTO: *passività*, *allontanamento dalla realtà*

- FUSA (?) CON LA BASE DEL FUSTO:

manca di distinzione tra albero e terra = primitività, mancanza di consapevolezza

BASE DEL FUSTO:

Sicuramente allargata, ma difficile stabilire se simmetrica o più a destra o più a sinistra.

Si potrebbe ipotizzare, che si "muova" dall'attaccamento a sinistra, verso l'allungamento a destra:

- PIU' ALLARGATA SINISTRA: *inibizione*, *attaccamento al passato*, *alla madre*.

Bisogno di sentirsi appoggiato, protetto, confermato per mettere a frutto le proprie potenzialità, bisogno di sicurezze normative e di ambienti lavorativi istituzionalizzati, "familiari":

Timore di spazi aperti (agorafobia) e di responsabilità.

- PIU' ALLUNGATA A DESTRA:

timidezza verso l'autorità, *diffidenza*, *prudenza*, *resistenza verso il tu*.

Muove verso il sociale per realizzarsi, con fiducia, altruismo, intelligenza pratica, orientato al risultato, da sicurezza soprattutto nel concreto.

FUSTO

FORMA DEL FUSTO:

- LARGO E GROSSO:

struttura fisicamente forte, carattere pratico, in grado di assumersi le proprie responsabilità e raggiungere i suoi obiettivi partecipi.

Buone capacità comunicative e di captare gli intenti altrui, per agire di conseguenza.

- INCLINATO A SINISTRA:

attaccamento al passato, *difeso*, *prudente*, *lontano dalla realtà*.

Dipendenza dal passato, legame quasi simbiotico con l'ambiente di origine, tradizioni, vincoli: può avere momenti di reattività e contrasto,

perché si sente intrappolato e non riesce ad armonizzare dipendenza e autonomia

- INCLINATO A DESTRA:

bisogno di relazionarsi continuamente con gli altri per trarne la spinta e la sicurezza per muoversi.

Altruismo dedizione, facile a lasciarsi andare, influenzabile

Ambizione e competizione (soprattutto nel lavoro).

Se ci sono anche interruzioni del tratto del tronco: difficoltà e incertezza (per scelte anche affettive)

- LINEE ONDULATE (tronco di forma ondeggiante) :

buon adattamento, contatto sociale.

natura originale, cerca nel proprio mondo risposte positive

per costruire (pur traballando) autonomia e autorealizzazione,

ha dunque buone capacità adattive: si lascia portare dal vento senza grosse resistenze.

- Colpisce la TORTUOSITÀ e una la CANCELLATURA a sinistra di una linea del tronco piuttosto dritta, inclinata salendo verso destra, sostituita con due gobbe e due rientranze (a sinistra).

Ciò lascerebbe pensare ad un accento dato volontariamente alla tortuosità così ottenuta, che trasmette sensazioni grande sforzo e fatica, dunque anche di notevole energia, nel passaggio da sinistra a destra con linee ondulate.

CONTORNO DEL FUSTO:

le linee ondulate sono ben marcate ma esili:

- LINEE MARCATE:

notevole forza, buona energia psicofisica, determinato, stabile, sicuro di sé, concreto, con forza d'urto anche di fronte ai problemi.

- LINEE ESILI E SOTTILI:

carattere sensibile/vulnerabile e intuitivo all'ambiente circostante: se accolto e confermato è generoso e efficiente, se l'ambiente è scostante entra in tensione e diventa suscettibile.

Può diventare anche iperattivo per tenere alto il livello di efficienza.

- LINEE ONDULATE (tronco di forma ondeggiante) :

buon adattamento, contatto sociale.

natura originale, cerca nel proprio mondo risposte positive

per costruire (pur traballando) autonomia e autorealizzazione,

ha dunque buone capacità adattive: si lascia portare dal vento senza grosse resistenze.

Tali descrittori esprimono bene forza, sensibilità e il faticoso, traballante adattamento sociale conquistato a fronte di:

- PROTUBERANZE = trauma grave.

- e RIENTRANZE = sentimenti di inferiorità e di colpa

SUPERFICIE DEL FUSTO:

- LINEE TRATTEGGIATE (traccia frastagliata e incerta):

amano "tratteggiare" la propria vita con programmi estrosi, cambiamenti, esplorazioni varie.

Conta più l'ampiezza della profondità delle esperienze.

Impazienti, sbrigativi, nervoso, simpatici, allegri. Non amano essere sollecitati, frenati, calmati.

- OMBREGGIATURE: ansia, sofferenza e disagio ancora vivi,

può essere intollerante alla sofferenza altrui (proprio per non far riemergere la sua),

e può tendere a chiudersi in se stesso.

b. A SINISTRA: sognatore, introverso, sensibile, suscettibile;

PARTICOLARI LUNGO IL FUSTO:

- TRONCO CON NODI (O NIDI, anche con animaletti):

disagio, per l'incapacità di divincolarsi dal legame "protettivo" con la madre.

Sensi di colpa nella ricerca della propria indipendenza emotiva,

nello staccarsi emotivamente da sudditanze.

Sindrome di Peter Pan. Per non staccarsi, per non assumersi responsabilità.

Rispetto a questi descrittori, formulo invece l'ipotesi, basata sulla posizione del nodo (a DESTRA), che possa indicare traumi e sensi di colpa rispetto alla figura paterna, dunque rispetto al mondo

esterno.

- RAMI SINGOLI COLLOCATI ALLA BASE INFERIORE DEL FUSTO:

disarmonia affettiva, infantilismo: residuo di elementi appartenenti a livelli di sviluppo precedenti.
Come se questo ramo, aperto e abbastanza grosso, fosse stato disegnato dopo nell'ANSA di SINISTRA DEL TRONCO, ed esprimesse dunque lo sguardo, il legame, forse anche la nostalgia del passato, del materno, dell'interiorità, che tutto ciò contiene e custodisce.

TRANSIZIONE TRA FUSTO E CHIOMA:

- TRONCO APERTO CHE CONTINUA NELLA CHIOMA:

indecisione, incompiutezza, attesa: elementi passivi (negativi) e attivi (positivi),
capacità di superare gli ostacoli, buona percezione di sé, buon corredo intellettuale, tatto e garbo nel gestire persone e cose. Può trovare una buona collocazione sociale senza strappi né violenza.

RAMI:

ANDAMENTO:

- 2 con ANDAMENTO A SINISTRA: *introversione, attaccamento al passato, narcisismo*
- 2 con ANDAMENTO A DESTRA: *altruismo, adattamento, impulso all'azione*
- Solo pochi rami laterali vanno verso l'alto: notevole inibizione.

COORDINAZIONE DEI RAMI:

- ARMONICA: *regolarità, chiarezza, buon gusto, tranquillità*

TIPOLOGIE:

-RAMI APERTI (=FUSTO APERTO):

qualcosa che non è stato portato a termine:

incompiutezza, indecisione, ma anche apertura ad altre possibilità

-RAMI A TRATTO UNICO: *forma più primitiva, immaturità,*

La realtà sociale incuriosisce, c'è la voglia di gestirla, conoscerla, abbellirla ma il timore di subire frustrazioni riduce a viverla solo come un sogno

- FORME ROTONDE (ARCUATE, ONDULATE):

morbidezza, duttilità, versatilità, adattamento, libertà, elegante, ...

CHIOMA:

- CHIOMA CON RAMI E FOGLIE SINGOLARMENTE DISEGNATE:

natura socialmente dinamica, pronta a dare il meglio di sé, consapevole delle proprie doti, aperto ad esperienze che consolidino le sue idee e avvalorino la sua professionalità, perché alle foglie possano aggiungersi i frutti.

- CHIOMA CON FRUTTI LEGATI AI RAMI:

creatività, innovazione, cerca sempre qualcosa di fruttuoso da inserire nella propria esperienza, ama persone con visioni allargate

TRATTO:

- LEGGERO: sensibilità, delicatezza d'animo, incertezza, sfiducia nelle proprie potenzialità, timore dell'affermazione

- RIPASSATO:

ansia, sensi di colpa, preoccupazione e bisogno di controllo. Timidezza, perfezionismo.

Attitudine per lavori di precisione, difficoltà ad accontentarsi a livello affettivo.

- OMBREGGIATO: tristezza, malinconia, senso di inadeguatezza, ansia:

- a. FUSTO: può essere intollerante alla sofferenza altrui (proprio per non far riemergere la sua) e può tendere a chiudersi in se stesso:
- ii. A SINISTRA: *sognatore, introverso, sensibile, suscettibile;*

- b. RAMI: *come per il fusto, ma meno frequente*
 - c. FOGLIE, FRUTTI: *esteriorità, bisogno di apparenza, di far effetto,*
- APPUNTITO E SFUMATO (“lanciato” con la penna che sfiora il foglio):
timore dell’aggressività, non sa accettare i propri limiti, esigente con gli altri, pronto a pungere: “aggredisco per non essere aggredito”. Pungente anche la dialettica.

ACCESSORI E PARTICOLARITA’

SOLE NEL CIELO, CON O SENZA NUVOLE:

sole = paternità: nostalgia per una figura paterna presente nel suo mondo interiore.

Se oscurato da nuvole: rimpianto per non aver potuto vivere questo legame

Non solo è oscurato da un tratteggio, ma è disegnato con cerchi concentrici (da cui non possono dipartire raggi) proprio come una chioma sferica chiusa (e annerita nel centro):

chiusura (*tensione o vuoto*), *fantasticheria, convenzionalismo, timore della realtà, falsità*, carattere schivo, non manifesta sentimenti per pudore o per difesa (silenzio, adeguamento, auto-aggressività).

Da la sensazione di un sole “freddo” e nel passato.

Mentre in alto a destra (nel futuro) ci sono nuvole di forma più appuntita.

CONFRONTO TRA IL PRIMO E IL SECONDO ALBERO di P.

Continuo a muovermi nell’area delle IPOTESI:

Entrambi i disegni lasciano pensare ad una persona nervosa e ansiosa, ma piena di energia (di dinamismo interiore), che attraversa e affronta con notevole forza e sforzo le difficoltà della sua vita.

Ha certamente dei conti ancora aperti con il suo passato (posizione e accentuazioni a sinistra) e con la sua figura paterna (nodo a destra nel tronco e “sole” freddo a sinistra, nel secondo disegno), che in qualche modo lo bloccano e gli fanno vivere il futuro come una montagna da scalare (nel primo disegno) e solo con qualche nuvola (nel secondo).

Il primo disegno potrebbe rappresentare la sua posizione di partenza, con un senso di inferiorità (piccolo e in basso a sinistra), ma con equilibrio e armonia (rapporto tra le parti), senso pratico (tronco) e capacità di raggiungere lo scopo (foglie e frutti), nonostante l’ansia rispetto al passato (ombreggiature a sinistra) e qualche tratto depressivo e/o di perdita (frutti per terra a destra).

Il secondo potrebbe rappresentare il percorso che (grazie alla sua energia, al suo equilibrio e alla sua armonia) sta compiendo attraversando le tortuosità e i traumi della sua vita (tronco) con dinamismo e apertura (tronco e rami aperti) al cambiamento e alle nuove possibilità.

Percorso che appunto non è ancora compiuto, perché manca la chioma, segno di blocco e di inibizione dell’autorealizzazione di sé nel sociale, della realizzazione dei propri sogni e ideali nel “cielo” del mondo esterno.

Questo passaggio è già “compiuto” nel primo disegno. Che dire?

Forse che ciò è stato fin qui possibile “solo” nel passato (ancorato al materno) e/o in posizione ritirata e schiva, ma equilibrata e armonica, pur sottomessa alla “montagna paterna”?

Dunque o come possibilità o anche solo come desiderio (chioma a scarabocchio) tale processo è presente in lui.

Ci potremmo augurare un terzo albero “grande” che si sviluppi verticalmente, facendo scorrere la linfa vitale dalle radici (del secondo disegno), attraverso il tronco forte (e tortuoso del secondo disegno), fino alla chioma che ci sarà e darà anche i fiori e frutti, meritati dopo tanta sofferenza e fatica.

BIBLIOGRAFIA

ABT L.E.-BELLAK L.: *La psicologia proiettiva*. Longanesi & C, MI, 1967

ANASTASI Anne: *I test psicologici*. Franco Angeli Editore, MI 1973

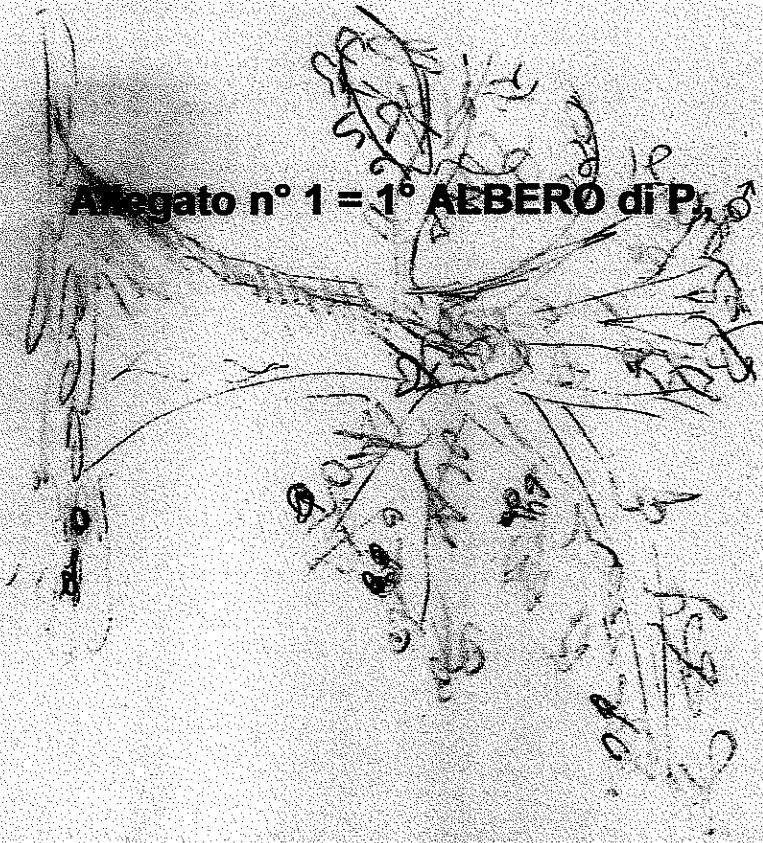
BRESADOLA Erica: *Metodi psicodiagnostica: concetti fondamentali e caratteristiche generali*. Dispensa A.M.I.S.I., 2010

CROTTI Evi: *E tu che albero sei? Come interpretare la personalità attraverso il disegno dell'albero*. Oscar Guide, Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Cles (TN), 2010

KOCH Karl: *Il reattivo dell'albero*. Organizzazioni Speciali, FI, 1978

PASSI TOGNAZZO D.: *Metodi e tecniche nella diagnosi della personalità*. Giunti Barbera, FI, 1977

Allegato n° 1 = 1° ALBERO di P. ♂ di 30 anni



2.10.20

